



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
AMBIENTE -
PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Aria, Rumore
e Sportello IPPC

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.735
Fax 030 3749.686

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Brescia, _____

Spett.le Ditta
RVD SRL
Via Madonnina
Lumezzane (BS)
pec

e, p.c. Bozzoli srl in liquidazione
Via Gitti, 19
Marcheno (BS)
pec

Sig. Sindaco
del Comune di MARCHENO
pec

ARPA Dipartimento di Brescia
U.O. Territorio e Attività Produttive
Via Cantore, 20
25128 Brescia
pec

ATS di Brescia
Via Duca degli Abruzzi
25123 BRESCIA
pec

Prot. n. _____
Cl. 9.12.3
SF/sf

Oggetto: Volturazione in capo alla ditta "RVD s.r.l." dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all'atto dirigenziale n. 2581 del 25/06/2013, relativa all'installazione sita in comune di Marcheno (BS), via Gitti, 19 per l'attività IPPC n. 2.5 b) e determinazioni relative al riavvio dell'attività produttiva ed al riesame dell'AIA.

Con la presente, si comunica che con provvedimento n. 2219 del 25/6/2018 è stata rilasciata l'AIA in oggetto che risulta disponibile sul sito dell'ente al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=N1200225&IdDelibere=617939

Si trasmette inoltre copia del provvedimento volturato (autorizzazione AIA N. 2581 del 25-6-2013 intestato alla società Bozzoli srl.)

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Pierangelo Barossi)

All. 1

Referente per la pratica:
ing. Emanuela Bertelli
Tel: 030/3749726 - Fax: 030/3770361

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 2219/2018

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 1336/2018

OGGETTO: VOLTURAZIONE IN CAPO ALLA DITTA "RVD S.R.L." DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) DI CUI ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 2581 DEL 25/06/2013, RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI MARCHENO (BS), VIA GITTI, 19 PER L'ATTIVITÀ IPPC N. 2.5 B) E DETERMINAZIONI RELATIVE AL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ED AL RIESAME DELL'AIA.

Il direttore
dott. Giovanmaria Tognazzi

Richiamati:

1. il decreto del Presidente n. 333 in data 21/12/2017 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;
2. l'art 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;
3. gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

Richiamate inoltre:

1. la nota pervenuta il 06/12/2017 (protocollo generale Provincia n. 156800 del 06/12/2017) con la quale la società "RVD s.r.l." chiede la volturazione a proprio nome dell'AIA in oggetto a seguito di acquisizione dei beni mobili ed immobili dell'istallazione sita in via Gitti, 19 a Marcheno, autorizzata con atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 2581 del 25.06.2013, intestato alla società "Bozzoli s.r.l.";
2. la comunicazione prot. n. 63 del 14/12/2017 con la quale il dott. Giovanni Rizzardi in qualità di liquidatore giudiziario di Bozzoli s.r.l. comunica l'avvenuta vendita a RVD s.r.l. "*dei beni descritti nel regolamento per la presentazione di offerte irrevocabili inerenti l'acquisto di beni mobili ed immobili (c.d. lotto 1)*" di proprietà della società Bozzoli s.r.l. in liquidazione in concordato preventivo (compendio immobiliare e relativi impianti ed attrezzature siti in Marcheno, via Gitti, 19);

Visti:

1. il decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 29-nonies, comma 4 in materia di variazione della titolarità della gestione dell'installazione;
2. la legge regionale n. 24/2006, i cui artt. 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di impianto in oggetto;
3. il provvedimento n. 2581 del 25/06/2013, recante l'autorizzazione integrata ambientale per l'installazione IPPC denominata "Bozzoli s.r.l.", ubicata in comune di Marcheno (BS), via Gitti, 19, per le attività IPPC n. 2.5 b) dell'allegato VIII al decreto legislativo 152/06;
4. la nota di questo Settore P.G. n. 17530 del 11/02/2016 relativa alla validità dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/06 come modificato dal d.lgs. n. 46/2014;

Richiamate:

Documento Firmato Digitalmente

1. le comunicazioni del Comune di Marcheno in data 04/10/2017 e 15/12/2017 (P.G. n. 129052 del 05/10/2017 e 4139 del 10/01/2018), recanti rispettivamente istanza di revoca dell'AIA in oggetto e di dichiarazione di improcedibilità dell'iter in oggetto, nonché, in subordine, richiesta di partecipazione nel procedimento amministrativo teso alla volturazione della titolarità dell'AIA;
2. la comunicazione di questo Settore P.G. n. 14390 del 30/01/2018 di avvio del procedimento di volturazione dell'AIA in oggetto vigente e di richiesta di documentazione integrativa con la quale, tra l'altro, veniva comunicato al Comune di Marcheno il termine per la presentazione di proprie eventuali memorie scritte e documenti partecipativi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L. n. 241/90;

Richiamate inoltre:

1. le note della società RVD s.r.l. P.G. n. 25707 del 19/02/2018, 25708 del 19/02/2018, 26516 del 20/02/2018, e 29/02/2018 del 26/02/2018 di trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
2. la comunicazione del Comune di Marcheno in data 12/03/2018 P.G. n. 39578 del 19/03/2018 recante propria memoria partecipatoria ai sensi della L. n. 241/90 e richiesta di archiviazione della pratica per improcedibilità e infondatezza;
3. la nota di questo Settore P.G. n. 50733 del 11/04/2018 recante richiesta di chiarimenti e specificazioni relative alla documentazione integrativa già trasmessa da RVD s.r.l.;
4. le note della società RVD s.r.l. P.G. n. 58119, 58121, 58123 e 58126 in data 26/04/2018 di trasmissione della documentazione relativa ai richiesti chiarimenti e specificazioni;

Dato atto che il gestore ha prodotto la richiesta relazione tecnica denominata "Verifica stato di fatto situazione impiantistica sito IPPC via Gitti, 19-Marcheno" di raffronto ed attestazione di conformità dell'installazione, nella sua attuale configurazione, con i requisiti previsti ed al lay-out descritto nell'AIA in oggetto;

Considerato che tale relazione chiarisce, tra l'altro, quanto evidenziato come necessità di approfondimento in sede istruttoria da parte di questo Settore ed in particolare che:

1. l'attuale stato della porzione di area in lato nord-ovest dell'installazione deriva da attività di indagine svolta dall'A.G. su area precedentemente destinata a verde in relazione ai noti fatti che hanno interessato l'installazione;
2. gli impianti di raccolta e trattamento delle emissioni idriche corrispondono a quanto indicato nell'AIA vigente;
3. gli impianti di aspirazione e contenimento delle emissioni in atmosfera corrispondono a quanto indicato nell'AIA vigente, salvo quanto rilevato rispetto all'emissione denominata E3/5 (presenza di un sistema di by-pass a supporto dell'emissione denominata E4) ed assenza del ciclone previsto in AIA per E4);

Dato atto che la richiamata memoria partecipatoria trasmessa dal Comune di Marcheno in data 12/03/2018 e le conseguenti richieste, riprendono ed ampliano quanto già rappresentato dallo stesso Comune nelle proprie citate comunicazioni in data 04/10/2017 e 15/12/2017 (P.G. n. 129052 del 05/10/2017 e 4139 del 10/01/2018);

Dato atto inoltre che tale articolata memoria, in sintesi, rappresenta quanto segue:

1. l'improcedibilità dell'istanza in oggetto in quanto:
 - a. la domanda sarebbe stata avanzata solo dal nuovo gestore e non anche da Bozzoli srl in liquidazione;
 - b. il nuovo gestore avrebbe acquisito solo gli immobili e gli impianti fissi della Bozzoli srl in liquidazione e non anche il relativo ramo di azienda;
 - c. le autorizzazioni, tra cui l'AIA in oggetto, non sarebbero state oggetto del procedimento competitivo esperito ai sensi dell'art. 163-bis della Legge Fallimentare;
 - d. sussiste contraddittorietà nelle comunicazioni del gestore che da un lato ritiene che la volturazione si realizzerebbe per mezzo di una mera comunicazione e, dall'altro, trasmette solo successivamente la polizza fideiussoria richiesta da questo Settore;
2. che la volturazione dell'AIA non possa qualificarsi come provvedimento ad effetti meramente ricognitivi (come indicato dal gestore nella propria nota del 26.02.2018), ma che lo stesso sia connotato da profili di discrezionalità anche secondo quanto indicato nella sentenza TAR Toscana 11.11.2013, n. 1525;

3. che questo Settore non si è espresso sulla richiamata istanza comunale di revoca dell'AIA e che sussistano riserve in ordine sia all'elaborato tecnico prodotto da Bozzoli srl in liquidazione relativo alla procedura di verifica ex art. 3, comma 2 del D.M 272/22014 (in materia di "Relazione di riferimento") sia rispetto ai contenuti della relazione tecnica prodotta dal gestore denominata "Verifica stato di fatto situazione impiantistica sito IPPC via Gitti, 19-Marcheno".
4. l'assenza di verifiche preliminari alla volturazione dell'AIA svolte da ARPA sulle eventuali passività ambientali presenti nell'installazione e sulla conformità dell'installazione stessa al lay-out descritto nell'AIA;

Esaminata la richiamata memoria e ritenuto di non dare seguito alle censure ivi riportate per i seguenti motivi:

1. quanto alla censura relativa all'improcedibilità dell'istanza, richiamata in tal senso anche la norma di cui all'art. 29, nonies d.lgs. 152/06, comma 4, per cui entrambe le parti devono comunicare entro 30 giorni il cambiamento di titolarità, si ritiene che in materia non sia necessario acquisire il consenso alla voltura da parte del precedente gestore/titolare dell'autorizzazione.

Come è evincibile dalla lettura delle norme che la disciplinano (artt. 29-bis e successivi del d.lgs. 152/06), la natura dell'AIA è infatti quella di inerire ad un impianto e non ad un soggetto titolare (in merito alle cui qualità, o caratteristiche, infatti la legge nulla dice). A ciò si aggiunge che, nel nostro caso, nonostante quanto sostenuto dall'amministrazione comunale, il liquidatore mai risulta avere manifestato una volontà in senso contrario a tale voltura;

2. in relazione alla qualificazione del provvedimento di voltura dell'AIA ed al precedente citato reso dal TAR Toscana, si segnala come l'affermazione circa la natura discrezionale del provvedimento di subentro sia poi stata smentita in appello dal Consiglio di Stato (n. 163/15) che lo ha invece ritenuto vincolato, non risultando peraltro su punto altri precedenti;
3. non può poi darsi seguito all'istanza di riesame o revoca a suo tempo proposta dal Comune, non essendo emersi dalla perizia e dai documenti presentati dall'azienda elementi tali da renderla opportuno (salvo quando indicato oltre in relazione a specifica fattispecie).

Si evidenzia peraltro che l'AIA relativa all'installazione, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 152/2006, dovrà essere riesaminata entro il 13/06/2020, termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione 2016/1032 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per le industrie dei metalli non ferrosi: l'attività verrà avviata successivamente alla definizione, da parte della Regione Lombardia, degli indirizzi sulla loro uniforme applicazione;

Si evidenzia inoltre che i contenuti della documentazione trasmessa dal gestore nell'ambito del procedimento di verifica ex art. 3, comma 2 del D.M 272/22014, sono stati o saranno oggetto di specifica analisi e verifica da parte di ARPA secondo quanto espressamente disposto al proposito dalla d.G.R. n. 5065 del 18.04.2016-Allegato 1, recante "*Indicazioni per la presentazione degli esiti della procedura di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*".

Si evidenzia da ultimo altresì che l'integrazione documentale richiesta al gestore in merito ad alcuni aspetti necessitanti di chiarimenti emersi nella relazione tecnica denominata "Verifica stato di fatto situazione impiantistica sito IPPC via Gitti, 19-Marcheno" ha chiarito lo stato dei luoghi in ordine all'integrità dell'impianto, come a suo tempo autorizzato dall'AIA;

4. rispetto ad eventuali passività ambientali si evidenzia che già Bozzoli s.r.l. in liquidazione, su espressa richiesta dell'autorità competente ha prodotto (anche al Comune e ad ARPA) con nota P.G. n. 14977 del 06.02.2017 il documento denominato "Due diligence ambientale di fase 1. Stabilimento di via Gitti, 19 nel comune di Marcheno" redatto dai tecnici incaricati dal liquidatore giudiziario di Bozzoli s.r.l. nel quale, tra l'altro, si esaminavano anche gli aspetti relativi a tali eventuali passività legate alla conduzione dell'installazione ritenendo che non vi fossero "*...elementi e/o passività ambientali*

associate all'operatività dello stabilimento che pregiudichino la ripresa delle attività produttive dello stesso".

Si precisa inoltre quanto al controllo, che ARPA svolgerà la propria attività sulla base della programmazione triennale disciplinata dalla d.G.R. 7607/2017 in materia di "Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA)" ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del d.lgs. n. 152/06 e che, comunque, questa A.C., nell'ambito della prevista attività di definizione e di condivisione di tale programmazione con le Autorità Competenti (Regione, Province, Città Metropolitana di Milano-cfr. paragrafo 3.4.1), proporrà l'inserimento dell'installazione in oggetto nel piano di ispezione relativo all'anno successivo a quello di effettivo riavvio dell'attività;

Richiamata la comunicazione della Regione Lombardia-UTR di Brescia protocollo n. AE03.2018.00113626 del 07/06/2018 relativa al mancato rinnovo della concessione idraulica per lo scarico nel fiume Mella delle acque meteoriche provenienti dall'installazione in oggetto;

Considerato inoltre che nella richiamata relazione tecnica denominata "Verifica stato di fatto situazione impiantistica sito IPPC via Gitti, 19-Marcheno" il gestore rappresenta, tra l'altro, che *"in merito alla attuale configurazione impiantistica, la Direzione Aziendale sulla base dell'esperienza nella conduzione di un impianto di metallurgia termica del rame nel sito produttivo di via Madonnina a Lumezzane, valutando poco efficace per il contenimento degli odori l'attuale sistema di contenimento ad umido (scrubber) nonostante lo stesso sia contemplato fra i sistemi di contenimento indicati dalla Delibera Giunta regionale Lombardia 30 maggio 2012 - n. IX/3552, elaborerà e presenterà un progetto di miglioramento per la sostituzione dello stesso con un impianto a carboni attivi, ritenuto più performante per la tipologia di attività"*;

Ritenuto quindi, che il presente provvedimento venga rilasciato alle seguenti condizioni (la cui attuazione dovrà essere attestata e documentata prima del riavvio dell'attività):

1. sia acquisita la nuova concessione idraulica per lo scarico nel fiume Mella delle acque meteoriche provenienti dall'installazione in oggetto;
2. sia ripristinata la configurazione prevista dall'AIA vigente mediante la disattivazione e la chiusura (fisica) del sistema di by-pass a supporto dell'emissione denominata E4;
3. sia reso conforme al lay-out previsto dall'AIA vigente l'impianto di aspirazione asservente l'emissione E4, mediante inserimento di adeguato ciclone a monte del filtro a maniche;
4. siano attuate le misure idonee ad impedire che le acque di dilavamento dei piazzali raggiungano la porzione di area destinata a verde (in lato nord-ovest dell'installazione ed oggetto di attività di indagine svolta dall'A.G.) fino alla sua definitiva sistemazione e che sia interdetto l'eventuale passaggio di mezzi su aree non pavimentate;
5. sia preventivamente trasmessa comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del d.lgs. n. 152/06 e comunicata la data di messa in esercizio ed a regime delle emissioni in atmosfera secondo i tempi e le modalità previste dall'AIA al paragrafo E.1.4, numeri da XIX, a XXIII;

Ritenuto inoltre, anche in relazione a quanto proposto dal gestore stesso nella richiamata relazione tecnica denominata "Verifica stato di fatto situazione impiantistica sito IPPC via Gitti, 19-Marcheno" per ciò che attiene l'implementazione dell'impianto di abbattimento dell'emissione denominata E2 mediante la sostituzione dell'attuale stadio dell'impianto di abbattimento ad umido (scrubber) con uno ad insufflazione di carboni attivi (o altro ritenuto adeguato in funzione degli inquinanti da trattare), di stabilire che la vigente AIA sia riesaminata al fine di aggiornarla relativamente a tale intervento di miglioramento del presidio di abbattimento delle emissioni in atmosfera;

Visti:

1. l'atto Notaio Antonella Rebuffoni in data 25/09/2017 n. 51912 rep. n. 26993 racc. registrato a Brescia in data 29/09/2017 al n. 40654 serie T dal quale risulta l'acquisto da parte della ditta RVD s.r.l. acquisizione dei beni mobili ed immobili dell'istallazione;
2. l'attestazione di versamento della somma di euro 150 a titolo di oneri istruttori;
3. la dichiarazione del gestore subentrante di accettazione di tutti gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione oggetto di volturazione;
4. le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti soggettivi da parte degli amministratori della società ed all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto per la parte di gestione

da parte del sig. Luca Rivadossi;

5. la garanzia finanziaria di euro 120.987,34 (centoventimilanovecentoottantasette,34) costituita tramite fidejussione bancaria n. FDI 24604/18 di Banca Popolare di Sondrio-Sede centrale;

Visti:

1. la conforme proposta di provvedimento (in atti) sottoscritta dal responsabile del procedimento e preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa con esito favorevole;
2. il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 10 agosto 2000 n. 267 (in atti);

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 26 gennaio 2018;

Ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del decreto legislativo 152/06, il presente provvedimento;

DISPONE

1. l'accettazione della garanzia finanziaria di euro 120.987,34 (centoventimilanovecentoottantasette,34) costituita tramite fidejussione bancaria n. FDI 24604/18 di Banca Popolare di Sondrio-Sede centrale;
2. di volturare a favore della ditta RVD s.r.l. (CF 03372190987) l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) cui all'atto dirigenziale n. 2581 del 25/06/2013, relativa all'installazione sita in comune di Marcheno (BS), via Gitti, 19 per l'attività IPPC n. 2.5 b);
3. che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del medesimo;
4. di stabilire che il gestore, preventivamente alla riattivazione degli impianti, dovrà adempiere alle seguenti prescrizioni e fornire adeguata e documentata prova:
 - a. acquisire nuova concessione idraulica per lo scarico nel fiume Mella delle acque meteoriche provenienti dall'installazione in oggetto;
 - b. ripristinare la configurazione prevista dall'AIA vigente mediante la disattivazione e la chiusura (fisica) del sistema di by-pass a supporto dell'emissione denominata E4;
 - c. rendere conforme al lay-out previsto dall'AIA vigente l'impianto di aspirazione asservente l'emissione E4, mediante inserimento di adeguato ciclone a monte del filtro a maniche;
 - d. attuare misure idonee ad impedire che le acque di dilavamento dei piazzali raggiungano la porzione di area destinata a verde (in lato nord-ovest dell'installazione ed oggetto di attività di indagine svolta dall'A.G.);
 - e. trasmettere preventiva comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del d.lgs. n. 152/06 e comunicare la data di messa in esercizio ed a regime delle emissioni in atmosfera, secondo i tempi e le modalità previste dall'AIA al paragrafo E.1.4, numeri da XIX, a XXIII;
5. di stabilire che l'AIA in oggetto sia riesaminata al fine di aggiornarla per ciò che attiene l'implementazione dell'impianto di abbattimento dell'emissione in atmosfera denominata E2 mediante la sostituzione dell'attuale stadio dell'impianto di abbattimento ad umido (scrubber) con uno ad insufflazione di carboni attivi (o altro ritenuto adeguato in funzione degli inquinanti da trattare), demandando al competente ufficio di questo Settore la comunicazione dell'avvio del relativo procedimento;
6. di dare atto che, in base all'art. 29-decies, commi 3-7, del decreto legislativo 152/06, il controllo ordinario in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento di Brescia e Mantova, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
7. che il presente atto sia consegnato al soggetto interessato, unitamente a copia semplice dell'autorizzazione integrata ambientale e successive modifiche e/o aggiornamenti, oggetto di volturazione;

8. di comunicare il presente atto al Comune di Marcheno (BS), all'ARPA Dipartimento di Brescia e Mantova, ad ATS Brescia ed a Bozzoli s.r.l. in liquidazione.

Contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvo i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 25-06-2018